

**Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
Provincia di Pistoia
Comune di Pistoia**

**per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di
Pistoia**

L'anno 2011 il giorno 21 del mese di OTTOBRE presso PIAZZA BUOMO, 10
FIRENZE, tra:

- Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana
- Federica Fratoni, Presidente della Provincia di Pistoia
- Renzo Berti, Sindaco del Comune di Pistoia

PREMESSO

- che il D.lgs 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina che i comuni e le province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione;
- che ai sensi dello stesso D.lgs 267/2000 la provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni ai fini della programmazione economica, territoriale e ambientale della Regione;
- che lo Statuto regionale vigente stabilisce che la programmazione è il metodo dell'attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali e che la Regione assume gli atti della programmazione locale come rilevanti ai fini della formazione e dell'attuazione della programmazione regionale;
- che la L.R. 77/95 (Sistema delle autonomie in Toscana: poteri amministrativi e norme generali di funzionamento) stabilisce che le province, in quanto enti intermedi e di raccordo tra Regione e gli altri enti locali, esercitano le funzioni di programmazione nella generalità delle materie e delle competenze loro proprie attribuite e che tali atti sono rilevanti ai fini della programmazione regionale;
- che la L.R. 76/96 disciplina gli accordi di programma quando sia necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, enti locali, altre amministrazioni ed enti pubblici finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici, opere, interventi o programmi di intervento;
- che con L.R. 49/99 (Norme in materia di programmazione regionale) si ribadisce ed evidenzia il contributo degli enti territoriali nell'ambito della programmazione economica locale;
- che l'11 aprile del 2007 è stato sottoscritto a Firenze tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) della provincia di Pistoia quale strumento per il coordinamento e l'integrazione delle determinazioni programmatiche e progettuali territoriali e quadro di riferimento per ogni concertazione a livello locale, ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99;

3

4

- che la capitalizzazione dell'esperienza del Patto per lo sviluppo locale è un fondamentale punto di partenza per l'aggiornamento delle priorità programmatiche sottoscritte nel 2007 e l'individuazione di nuove linee strategiche condivise;
- che negli anni 2009-2010 la Regione ha garantito finanziamenti per il territorio pistoiese per un importo complessivo pari a 569,8 milioni di euro tra viabilità, cultura, PIUSS, sviluppo economico, ambiente ed agricoltura, sanità e interventi di Fidi Toscana S.p.A. (per 243 milioni di euro);
- che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2011 riporta come lo scenario economico presente e futuro richieda al sistema di governo Regione – enti locali interventi radicali per essere in grado di rispondere in maniera più efficace alle esigenze poste dal territorio e alle sfide della competizione globale e che è necessario, pertanto, trasformare la pubblica amministrazione in un facilitatore del processo di sviluppo, potenziando le capacità di governare insieme i processi, concentrando le risorse e gli interventi sulle priorità condivise e velocizzando e snellendo i processi decisionali e le procedure di attuazione;
- che il Consiglio regionale ha approvato, con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 nel quale si stabilisce che un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa tra Regione, province e comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;
- che il Consiglio Provinciale di Pistoia ha approvato, con Deliberazione n. 221 del 7 luglio 2011, il PGS - Piano Generale di Sviluppo che individua gli obiettivi strategici di mandato 2011 – 2014 ed i progetti e gli interventi prioritari;
- che il 2 agosto 2010 si è tenuto a Pistoia un incontro tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, preceduto da incontri specifici tenuti dagli assessori regionali competenti per materia, durante il quale sono state individuate le possibili priorità di sviluppo del territorio pistoiese;

CONSIDERATO

Che in occasione del citato incontro tra la Giunta regionale e i rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali si è concordata l'elaborazione di un Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e gli enti locali della provincia di Pistoia allo scopo di definire gli impegni reciproci per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Pistoia alla luce anche del Programma di governo regionale e del nuovo Programma regionale di Sviluppo (PRS)

RITENUTO

Di adempiere a quanto convenuto nell'incontro del 2 agosto 2010 attraverso la sottoscrizione del presente protocollo tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia, ente garante anche delle necessità e delle proposte scaturite dall'intero territorio, e il Comune di Pistoia come comune capoluogo, al fine di definire ambiti d'intervento prioritari e progettualità che siano da riferimento sia per atti negoziali che svilupperanno, incorporandola, l'esperienza del PaSL sia per i PaSL veri e



 2

propri che conserveranno, come riportato nel PRS 2011-2015, la loro funzione di strumenti per l'individuazione di un processo ascendente che tenga conto anche delle priorità locali.

TENUTO CONTO

- che dal 2009 la crisi, pur con le dovute differenze tra i vari settori economici, ha impattato in modo rilevante l'economia della provincia;
- che l'industria pistoiese anche nel primo semestre del 2010 (-2,4% la flessione tendenziale per i settori manifatturieri) ha subito, rispetto al 2009, una flessione rispetto ai valori medi italiani;
- che in un confronto con il periodo precedente la crisi, se fossero considerate le aziende pistoiesi di maggiore dimensione (più di 10 addetti), la situazione dell'economia provinciale si presenterebbe con prestazioni migliori rispetto alla media italiana, pur presentando una situazione di forte difficoltà rispetto alla media regionale;
- che, oltre alla dimensione, è il maggiore o minore orientamento all'estero delle aziende che ha costituito un fattore significativo nelle *performance* delle stesse;
- che anche il turismo sconta l'effetto della crisi dovuto soprattutto alla riduzione delle presenze straniere (per quanto riguarda il 2010, i dati segnalano una lieve inversione di tendenza);
- che, oltre alle specializzazioni storiche (es. vivaismo, floricoltura, ferroviario, moda, meccanica, cartario, etc.), anche il tema delle infrastrutture e della mobilità e la questione dell'attrattività degli investimenti e del rilancio industriale sono centrali per il territorio della provincia di Pistoia;
- che il turismo, la cultura e il commercio da risorsa residuale e marginale sono diventate sempre più componenti strategiche dell'economia provinciale;
- che la montagna pistoiese può rappresentare un importante volano di sviluppo economico per tutto il territorio provinciale;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

La Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e il Comune di Pistoia si impegnano a perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze, le priorità programmatiche e progettuali contenute nel presente protocollo con tutti gli strumenti normativi e finanziari a propria disposizione.

Il presente Protocollo ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia di Pistoia rimandando al PaSL e a strumenti di natura negoziale previsti nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato.

Il presente Protocollo è la base per avviare il processo di aggiornamento dei contenuti del PaSL della provincia di Pistoia ai sensi del comma 2 dell'art.12 bis della L.R. n.49/1999.

ART.2

La Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e il Comune di Pistoia individuano nei seguenti interventi, suddivisi per area di riferimento, le principali priorità di sviluppo del territorio pistoiese:

Area competitività e capitale umano

1. Accesso al credito da parte delle imprese

Considerati anche gli effetti della crisi economica, la Regione intende garantire fluidità e tempi certi nell'accesso al credito da parte delle imprese, in particolare le micro, piccole e medie.



Handwritten signature or mark.

2. Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti

Il progetto riguarderà il coinvolgimento dei principali *stakeholders* in riferimento alla mobilità sostenibile, a partire dalle imprese e dal loro indotto, in sinergia con il centro di dinamica sperimentale dell'Osmannoro (Fi), il laboratorio di ricerca mecatronica presso l'ITI di Pistoia, con l'Università e le altre imprese presenti in Toscana specializzate nei sistemi di sicurezza ferroviari e l'I.T.S. Questo tema è correlato al progetto integrato di sviluppo del PRS 2011-2015 riguardante il Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti.

3. Distretto Cartario

Le attività produttive concernenti il distretto cartario richiedono un rapporto persistente con il territorio interessato in termini di infrastrutture, qualità e compatibilità dei processi produttivi, innovazione e sviluppo delle risorse umane, comunicazione e promozione anche al fine del trattamento e della valorizzazione degli scarti industriali, dell'ottimizzazione delle fonti energetiche nonché al corretto utilizzo delle risorse idriche. Tale tematica è correlata a un progetto integrato di sviluppo presente nel PRS.

4. Sistema Moda (tessile e calzaturiero)

Con D.M. n. 795/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta della Regione Toscana, ha dichiarato "Area di crisi" il Distretto Tessile - abbigliamento di Prato, comprendente anche i Comuni di Quarrata, Agliana e Montale. Il Ministero del Lavoro ha finanziato un progetto di 25 milioni di euro rivolto ai soggetti espulsi dal mercato del lavoro, per il quale sono in corso le procedure di erogazione dei relativi contributi. Contemporaneamente è in fase di attivazione il lavoro relativo alla stesura dell'Accordo di Programma tra Ministero, Regione ed Enti Locali.

5. Piano di Marketing Territoriale

Nell'ottica di un recupero di competitività del territorio provinciale, fortemente segnato dalla crisi economica, l'Associazione Pistoia Futura, su incarico dei soci pubblici e privati, sta predisponendo un Piano di Marketing Territoriale che dedicherà particolare attenzione all'attrazione degli investimenti e prevedrà a tal fine una serie di strumenti informativi, promozionali ed agevolativi, in coerenza e coordinamento con gli indirizzi e le iniziative di settore portati avanti dalla Regione Toscana.

6. Sistema del verde

In questo ambito si intendono rafforzare il Distretto vivaistico e il Distretto Floricolo Interprovinciale sottolineando l'importanza del settore per l'economia toscana e affrontando in modo organico alcuni problemi quali: la gestione e riuso degli scarti verdi, la realizzazione di moderni sistemi di logistica integrata, il fabbisogno idrico, la compatibilità ambientale di tutti gli aspetti inerenti le produzioni vivaistiche. Si ipotizza la costituzione di uno specifico tavolo di filiera.

7. Rilancio dell'offerta termale

Un volano dello sviluppo del territorio pistoiese è costituito dal termalismo. Si intende in particolare rilanciare quello di Montecatini e Monsummano nell'ottica della cultura del benessere e della *remise en forme*.

8. Sviluppo rurale

La Provincia di Pistoia, in qualità di coordinatore distrettuale, ha proposto alla Regione Toscana il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano ed è in corso di predisposizione un'ulteriore proposta relativa al Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese. Si tratta di due iniziative che fanno riferimento alla L.R. 21/2004 con l'obiettivo di valorizzare il territorio, le produzioni tipiche e sostenere le imprese e la tenuta del sistema produttivo nell'ottica di una riqualificazione dei servizi e del mantenimento e

miglioramento della qualità della vita. Le due proposte insistono su territori di notevole pregio sia dal punto di vista paesaggistico-ambientale che naturale.

9. Centri di competenza per il trasferimento tecnologico

Nell'ambito dello sviluppo di sistemi innovativi si ritiene opportuno il potenziamento del Laboratorio di meccatronica a Pistoia, gestito dal dipartimento di Energetica dell'Università di Firenze, dei CEQ di Quarrata e Monsummano Terme, del CE.SPE.VI.

10. Sistemi produttivi locali

Il supporto alle piccole e medie imprese, in particolare artigiane, costituisce uno degli aspetti prioritari, soprattutto per convogliare sul territorio le risorse disponibili sui bandi regionali e comunitari per il finanziamento di progetti per l'innovazione e l'internazionalizzazione e per favorire intese ed iniziative volte ad agevolare l'accesso al credito. La Provincia di Pistoia ha contribuito alla redazione di un progetto di rilancio del mobile imbottito presentato dal Comune di Quarrata alla Regione Toscana in cui sono previste azioni mirate ad instaurare un collegamento con le linee di azione del PRS per cogliere le opportunità di finanziamento che saranno eventualmente attivate dai programmi regionali e comunitari, come già avvenuto con i progetti "Intelligence Energy" ed "Intelligence Forniture", entrambi riservati alle piccole e medie imprese. Sono altresì in corso iniziative per il sostegno del polo produttivo di Larciano, relativo al comparto dei prodotti di pulizia per la casa, in particolare per quanto riguarda la promozione, l'innovazione e la formazione professionale, con l'obiettivo di mantenere e conquistare nuovi mercati, innovare e diversificare i prodotti e relativi processi di lavorazione, accrescere la qualità manageriale delle imprese.

11. Interventi per lo sviluppo della cultura nella società della conoscenza

L'importanza dello sviluppo culturale delle persone nel quadro della cittadinanza attiva e consapevole e dello sviluppo economico e sociale del territorio pone l'esigenza di consolidare le linee di intervento volte a offrire un'offerta culturale di alta qualità e di ampio spettro, a partire dai contenitori culturali ormai affermati nel campo della produzione e distribuzione teatrale, nel campo della proposta e della formazione musicale, nel campo delle tradizioni o da contenitori culturali emergenti, ma già radicati nel territorio, nel campo dell'approfondimento antropologico. Resta prioritario l'obiettivo di tutelare e accrescere la ricchezza dell'offerta museale e bibliotecaria dell'area tramite la valorizzazione della dimensione di rete (rete museale e rete documentaria REDOP), nel quadro più complessivo della ricerca di sempre nuove integrazioni del pubblico con il privato e il variegato mondo dell'associazionismo culturale.

12. Recupero dell'area delle Ville Sbertoli

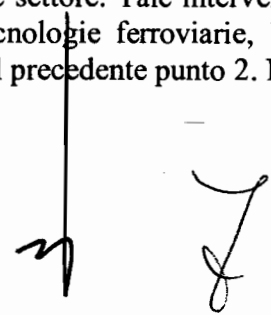
Sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico adottato dal Comune, si prevede la trasformazione urbanistica dell'area delle Ville Sbertoli, un complesso di particolare pregio e importanza per la città. In particolare, gli Enti si impegnano a concordare un piano di fattibilità che porti alla realizzazione delle funzioni previste ed al recupero degli immobili e degli spazi liberi oggi in disuso.

13. Deposito Rotabili Storici di Pistoia

Collaborazione e azione congiunta tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia e Comune di Pistoia finalizzata alla valorizzazione del deposito dei rotabili storici di Pistoia con la creazione di un museo funzionante dei rotabili storici dove l'attività museale si fonda con il proseguimento dell'attività manutentiva di tali mezzi, sia a livello regionale che sovraregionale, con la creazione di un polo di eccellenza in tale settore. Tale intervento è correlato al progetto integrato di sviluppo Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti inserito nel PRS 2011-2015 ed al precedente punto 2. Nella

FR

↓



realizzazione dell'intervento dovrà essere coinvolta anche FS Sistemi Urbani per gli edifici che siano ancora di sua proprietà.

Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione

14. Potenziamento linea ferroviaria Pistoia – Lucca – Viareggio

L'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Toscana del 22 gennaio 2010 ha previsto per il potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio la realizzazione dei seguenti interventi:

- raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme;
- velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca e opere sostitutive dei passaggi a livello;
- sottoattraversamento di Montecatini Terme.

15. Trasporto ferroviario locale

Nella riqualificazione e riorganizzazione dei nodi di interscambio, in relazione anche al progetto di sviluppo dei servizi ferroviari denominato Memorario, la Regione Toscana ha finanziato, nell'ambito dei piani urbani della mobilità, una serie di interventi nel Comune di Pistoia (parcheggi scambiatori, riqualificazione aree limitrofe stazione per miglioramento interscambio) e nel Comune di Pescia (un intervento si è concluso ed è in corso la riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione di Pescia per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL) per i quali è necessario provvedere velocemente alla realizzazione. Strategica è la ri-progettazione dei collegamenti ferroviari dell'area pistoiese, con specializzazione dei servizi e differenziazione fra servizio ferroviario regionale (collegamenti veloci di media distanza, con limitato numero di fermate) e servizio ferroviario metropolitano (relazioni brevi, elevato numero di fermate, alta frequenza), cui dare attuazione a seguito del completamento della rete AV/AC e del sottoattraversamento di Firenze.

16. Linea Ferroviaria Porrettana

Definizione tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia ed altri enti istituzionali interessati di un'intesa finalizzata al mantenimento nel tempo dell'attività del servizio ferroviario, della manutenzione e tenuta in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria. Definizione di un progetto volto alla riorganizzazione del trasporto pubblico nella zona montana del Comune di Pistoia (integrazione ferro-gomma) nonché più in generale di valorizzazione della linea ferroviaria Porrettana.

17. Terza corsia autostrada A11

Nell'ambito dell'Intesa Governo-Regione è stato concordato, nel tratto Firenze-Pistoia dell'A11, di prevedere i nuovi svincoli di Pistoia Chiazzano, con prosecuzione della Terza corsia fino alla località Vasone in Comune di Buggiano con nuovo svincolo, di confermare gli impegni assunti per la riorganizzazione dello svincolo di Montecatini e la realizzazione delle barriere fonoassorbenti nei Comuni di Monsummano Terme, Pieve a Nievole e Montecatini Terme.

18. Viabilità Valdinevole, casello di Montecatini

Ai fini del miglioramento della viabilità sono previsti nella Valdinevole una serie di interventi, in gran parte regionali, nonché la riorganizzazione dello svincolo autostradale di Montecatini e del sistema di collegamento tra il casello e la viabilità circostante nel caso in cui sia garantito che nel medio termine venga realizzato il casello autostradale del Vasone, tra i caselli di Montecatini e Chiesina Uzzanese.

19. Potenziamento dei valichi appenninici

Per il potenziamento dei valichi appenninici, ai sensi della citata Intesa del 22 gennaio 2010, sono confermati gli impegni per il completamento delle progettazioni degli interventi sulle seguenti strade statali:

- SS 12 dell'Abetone e del Brennero: variante al centro abitato dell'Abetone;
- SS 64 Porrettana: tratto toscano-confine regionale (progettazione terminata).

20. Potenziamento delle infrastrutture viarie di collegamento Pistoia-Lucca

Collegamento SP26 Camporcioni – SP13 Romana, come potenziamento della viabilità a sud degli abitati principali della Valdinievole in alternativa all'attuale SR435.

21. Potenziamento delle infrastrutture viarie di collegamento Firenze-Prato-Pistoia

Tra i vari interventi previsti si segnalano:

- il completamento della Seconda Tangenziale Ovest di Prato;
- il collegamento tra SR66 Pistoiese, SP1 Pratese e SP9 Montalbano nel Comune di Pistoia;
- prosecuzione nuova Tangenziale est (variante di Candeglia);
- nuova strada di interquartiere a nord (Via Antonelli-Viale Italia), Via Marini, Via Clemente IX, Viale Europa, raccordo superstrada;
- il collegamento di Via di Chiazzano (lato nord), Via Pratese SP1 (rotonda), Via di Chiazzano (lato sud).

22. Trasporto pubblico su gomma

Riassetto dell'intero sistema di trasporto locale nella provincia di Pistoia in termini di efficienza, razionalizzazione di corse al fine di bilanciare livello di servizio, tutela occupazionale e sostenibilità economica.

23. Sviluppo e valorizzazione dell'Appennino pistoiese

Valorizzazione della competitività e della peculiarità del territorio montano, potenziamento del turismo verde e bianco, tutela dell'ecosistema, *green-economy* e un'offerta di un'adeguata qualità della vita e dei servizi rappresentano le finalità generali da perseguire per lo sviluppo dell'Appennino pistoiese.

24. Realizzazione del depuratore a Ponte Buggianese

Ai fini della riorganizzazione dell'intera depurazione della Valdinievole e per la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio è prevista la realizzazione di un nuovo depuratore.

25. Risanamento e tutela del padule di Fucecchio

Realizzazione delle opere previste per la tutela e la valorizzazione del Padule di Fucecchio.

26. Sistema di gestione dei rifiuti

La Regione, la Provincia ed il Comune di Pistoia si impegnano a perseguire, per quanto di rispettiva competenza, gli obiettivi stabiliti dalla direttiva comunitaria (ora Direttiva 2008/98/CE) così come recepiti dalla norma quadro nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (L.R. 25/1998 e s.m.i.), nonché dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e dalla pianificazione interprovinciale a livello di ATO in tema del ciclo integrato dei rifiuti, prevedendo strategie e azioni concrete: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio ai fini della minimizzazione dei conferimenti a discarica e per l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

27. Le energie rinnovabili

Gli aspetti relativi ai consumi energetici, alla tutela ambientale ed alla limitatezza delle risorse rendono necessario, per salvaguardare lo sviluppo sociale ed economico del territorio, porre al centro dell'iniziativa la questione energetica. L'obiettivo è quello di indicare una via ecologicamente sostenibile per la Provincia di Pistoia attraverso

2

7

l'affermazione di un modello sempre più orientato sulle fonti rinnovabili. Si muove in questa direzione il Protocollo sottoscritto tra la Provincia di Pistoia ed i Comuni.

28. Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico

All'interno di questa tematica, possono essere evidenziati:

- a) gli interventi urgenti messi in campo, a seguito degli eventi alluvionali tra dicembre 2009 e gennaio 2010, finalizzati a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico nei territori colpiti da tali eventi. Il programma è stato definito d'intesa con gli enti territoriali interessati ed in coerenza con la pianificazione di bacino;
- b) gli interventi di consolidamento delle opere idrauliche nel bacino del torrente Ombrone e nei corsi d'acqua afferenti al bacino del Padule di Fucecchio;
- c) gli interventi la cui realizzazione è prevista da specifici accordi di programma, quali:
 - la cassa di espansione in loc. La Querciola nel Comune di Quarrata;
 - l'invaso dalla Giudea in loc. Gello e la cassa di espansione Laghi Primavera nel Comune di Pistoia;
 - interventi di messa in sicurezza idraulica per la realizzazione del nuovo ospedale in comune di Pistoia.
 - invaso multiuso Vincio di Brandeglio: è prioritaria la soluzione delle problematiche relative alla concessione delle autorizzazioni urbanistiche per la realizzazione dell'invaso sul Vincio di Brandeglio, già inserito nel Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia in via di approvazione, della capacità di 190.000 mc finalizzato alla implementazione di un sistema di invasi collinari destinati a raccogliere le acque piovane sia come fattore di contenimento del rischio idraulico sia per un loro uso plurimo a scopi produttivi.

Area diritti di cittadinanza e coesione sociale

29. Realizzazione nuovo ospedale di Pistoia e riorganizzazione presidi ospedalieri

E' prevista la realizzazione del nuovo ospedale di Pistoia, i cui lavori sono iniziati nel mese di maggio 2010; si prevede inoltre la riorganizzazione del presidio ospedaliero di Pescia. Ulteriori interventi previsti in questo ambito: il completamento dell'Hospice di Spicchio (Lamporecchio), la ristrutturazione della RSA Caselli (Quarrata), la ristrutturazione di Villa Silenziosa (comunità di recupero per minori nel comune di Buggiano) e la ristrutturazione del seminterrato dell'annesso di Villa Ankuri-Pucci (Massa e Cozzile).

30. Recupero e rifunzionalizzazione dell'ospedale del Ceppo

L'accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Pistoia prevede il conseguente recupero dell'area dell'attuale ospedale del Ceppo, con la riorganizzazione delle funzioni sanitarie non ospedaliere e la creazione di una cittadella della salute, e la valorizzazione degli immobili sulla base delle previsioni del Piano della Città storica approvato dal Comune di Pistoia. Gli Enti si impegnano a porre in essere tutte le procedure affinché immediatamente dopo il trasferimento delle funzioni ospedaliere possa avviarsi la trasformazione dell'area. In tale ottica è da evidenziare, anche se non prevista dal citato accordo di programma, la valorizzazione, nell'ambito delle previsioni urbanistiche approvate, degli altri immobili di proprietà della AUSL3 da dismettere a fini sanitari e da alienare ai fini della realizzazione del Nuovo ospedale.

31. Impianti sportivi e promozione dello sport

La pratica sportiva rappresenta un importante momento di crescita e di socializzazione, soprattutto per i giovani. La diffusa presenza di Associazioni sportive rappresenta un patrimonio da valorizzare e sostenere nell'ottica di una sempre più ampia partecipazione alle attività motorie da parte di soggetti di ogni tipo (studenti, disabili, giovani in genere, adulti). Una adeguata e funzionale presenza di impianti sportivi (adibiti anche ad uso

scolastico) è il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati. Lo sforzo degli Enti Locali ha consentito negli anni passati di rispondere a queste esigenze; le attuali difficoltà della finanza locale impongono una selezione più attenta degli interventi da finanziare ma non è consentito un arretramento generale su un tema che ha una sua rilevanza anche dal punto di vista della qualità e dell'attrazione di un territorio.

32. Edilizia scolastica

Nel territorio provinciale si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale degli edifici scolastici sia provinciali che comunali anche in considerazione del mancato rifinanziamento della normativa di settore. La sicurezza e la funzionalità degli edifici rappresentano un obiettivo fondamentale per sostenere e accompagnare il percorso educativo e formativo dei giovani.

Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza

33. Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale

In questo ambito occorre individuare le azioni operative di lotta all'illegalità attraverso la sinergia di più enti per reperire, selezionare e gestire informazioni funzionali al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva. Ciò per ampliare la base imponibile delle risorse tributarie e ridistribuire il maggior gettito sul territorio regionale. L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali. L'intervento in oggetto è correlato ad un apposito Progetto integrato di sviluppo previsto dal nuovo PRS 2011-2015.

34. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del *digital divide*.

In tale contesto un rilievo importante avranno anche quelle azioni di semplificazione delle procedure delle PA attivate attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

35. Conferma di interventi già previsti nel PaSL della provincia di Pistoia

Tra gli interventi previsti nel PaSL della provincia di Pistoia sono individuati i seguenti tre come significativi per la valorizzazione del territorio e delle emergenze storico-architettoniche e ambientali:

- Progetto Pinocchio;
- valorizzazione aree fluviali per la realizzazione di percorsi ciclabili sugli argini di fiumi e torrenti della Valdinievole;
- acquisizione (ai sensi del D.Lgs. 28/5/2010 n. 85 – Federalismo Demaniale), restauro e adeguamento funzionale della Fortezza S. Barbara a Pistoia.

ART.3

Le priorità programmatiche e progettuali di cui all'art. 2 sono sostanziate attraverso forme di coinvolgimento, le più ampie possibili, dei soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale. Tali priorità potranno essere ulteriormente specificate e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, patti per lo sviluppo locale ecc.) tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento.

ART.4

Per l'anno 2011, tenuto conto del nuovo PRS 2011-2015, è considerata come prioritaria la realizzazione dei seguenti interventi:

- attivazione di azioni di accesso al credito da parte delle imprese;
- attivazione del progetto Polo di alta tecnologia ferroviaria;
- progetto definitivo nell'ambito del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio (raddoppio Pistoia-Montecatini Terme);
- progettazione definitiva della terza corsia dell'autostrada A11 tra Firenze e Pistoia, compreso il nuovo casello e svincolo di Pistoia Est (in località Chiazzano);
- avvio riassetto del servizio di trasporto pubblico su gomma;
- interventi per lo sviluppo e la valorizzazione dell'Appennino pistoiese;
- azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale (patti territoriali).

Le priorità di realizzazione successive all'annualità 2011 saranno individuate in coerenza con il PRS 2011-2015 e attraverso gli strumenti di programmazione regionali e locali successivi all'approvazione dello stesso e saranno verificate nel corso del monitoraggio annuale di cui all'art. 6 del presente protocollo.

Tale individuazione non comporterà una nuova sottoscrizione del presente atto.

ART.5

Gli enti firmatari del presente Protocollo, in un'ottica di rafforzamento delle politiche di area vasta, si impegnano a ricondurre e a sviluppare la definizione di eventuali priorità sovra-provinciali nell'ambito della Conferenza di Area Metropolitana istituita con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 giugno 2010 tra la Regione Toscana, le province di Firenze, Pistoia e Prato, i comuni di Firenze, Pistoia e Prato e il Circondario Empolese Valdelsa.

ART.6

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a monitoraggio e verifica annuale e può, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del Protocollo. Ai fini del monitoraggio degli interventi è costituita, presso l'Amministrazione regionale, un'apposita Cabina di regia, senza oneri finanziari per i soggetti partecipanti. I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a fornire le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio degli interventi per quanto di rispettiva competenza.

Il Presidente della Regione Toscana

Franco Revi

Il Presidente della Provincia di Pistoia

Adriano Giusti

Il Sindaco del Comune di Pistoia

Renzo Bassi

PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -

Prot. n. 0153642 / 2011 / A

Data 08/11/2011

Class.01-03